



Sezione provinciale di Torino

Torino, 9 luglio 2003

AI MEDICI DI MEDICINA GENERALE
ISCRITTI e NON ISCRITTI AL SINDACATO

Loro indirizzi

SOMMARIO

- ?? Sciopero nazionale del 27 giugno 2003
- ?? Prescrizione di farmaci con doppia via di distribuzione, pubblica e privata
- ?? Prescrizione degli antipsicotici atipici
- ?? Utet

SUCCESSO DELLO SCIOPERO NAZIONALE DEL 27 GIUGNO 2003

La giornata di chiusura dei nostri studi del 27 giugno u.s. è pienamente riuscita.

I media nazionali accreditano un' adesione allo sciopero dell'85%.

E' un grande successo soprattutto perché lo strumento dello sciopero a cui siamo stati costretti, non era stato più adottato, **in campo nazionale**, da 11 anni.

L'apertura delle trattative per la Convenzione Nazionale, scaduta da oltre due anni e mezzo infatti, non è stata ancora avviata; ciò, unito a segnali preoccupanti di un possibile smantellamento del SSN, ci ha costretto a tale decisa azione sindacale.

Attendiamo dunque la promessa apertura delle trattative come segnale positivo della parte pubblica per il mantenimento di un Servizio Sanitario equo e solidale e di un rilancio della medicina generale.

Ringraziamo pertanto tutti i Colleghi che con la loro adesione hanno aiutato la Categoria a dare una ferma risposta a quelle forze che ci vorrebbero emarginare dalla Sanità Italiana e smantellare il servizio Sanitario pubblico, sottraendogli le risorse necessarie.

PRESCRIZIONE DI FARMACI CON DOPPIA VIA DI DISTRIBUZIONE, PUBBLICA E PRIVATA

A seguito della possibilità di doppia distribuzione per farmaci ad alto costo abbiamo ricevuto dall'associazione Titolari di Farmacia della provincia di Torino una comunicazione che lamenta il fatto che la distribuzione diretta, da alternativa, stia diventando forma tendenzialmente unica.

In particolare l'Associazione ci ricorda che molti Colleghi hanno indicato per iscritto, nella prescrizione di tali farmaci l'indicazione alla distribuzione diretta; la stessa Associazione ci invita ad omettere tale indicazione perché ciò limiterebbe il diritto alla libera scelta da parte dell'assistito.

A tal proposito desideriamo fare alcune considerazioni:

il medico di famiglia è oggi, di fatto tenuto a perseguire l'appropriatezza prescrittiva: ciò significa anche scegliere, a parità di efficacia, il farmaco meno costoso e, ancor più prescrivere la stessa molecola al costo più basso.

Dunque appare lecito per il medico chiarire all'assistito che un farmaco a doppia via di distribuzione dispensato dalla struttura pubblica avrà un costo sociale nettamente minore dallo stesso farmaco dispensato in farmacia.

Tuttavia non sembra percorribile la scelta di indicare per iscritto, sulle ricette, la via preferenziale di distribuzione.

Detto ciò ci sembra opportuno indicarTi in caso di prescrizione di tali farmaci di astenerTi dall'applicare la dicitura del tipo "distribuzione diretta" oppure "fornitura interna ASL " ma comunque corretto, a nostro avviso, è informare il paziente sulla differenza di costo sociale del farmaco.

Sarà interesse delle ASL propagandare con opportuno materiale informativo agli utenti la possibilità e le opportunità offerte dalla distribuzione diretta di tali farmaci e facilitarne l'accessibilità.

PRESCRIZIONE DEGLI ANTIPSICOTICI ATIPICI

A seguito della richiesta di precisare, in modo esaustivo ed esemplificativo, la posizione dei MMG nei riguardi della *prescrizione – trascrizione su indicazione di specialisti*, dei farmaci identificati come **Antipsicotici Atipici (AA)** [Clozapina, Olanzapina, Risperidone, Quetiapina], si ritiene utile indicare che:

?? Il Decreto del Ministero della Sanità del 22 Dicembre 2000 all'Allegato 2 indica che per tali farmaci la prescrivibilità in Classe A è unicamente possibile per i pazienti seguiti da servizi Psichiatrici e di Igiene Mentale con obbligo di redigere il piano terapeutico (indicazione del farmaco, dose giornaliera e periodo di utilizzo).

?? In seguito alla comunicazione n° 800/D4/2169/A4 del 19/12/2001 del Ministero della Salute riguardante l'approvazione da parte della CUF (riunione n°17/2001 del

20/21 novembre 2001) viene data facoltà di prescrivere i farmaci AA in fascia A per “il trattamento dei disturbi non cognitivi dei pazienti dementi” anche da parte della UVA (Unità valutative Alzheimer), anche qui, tuttavia, con la necessità del piano terapeutico (oltre alla possibilità di distribuzione diretta da parte del Centro).

?? Una Circolare della Regione Piemonte del 1999 disponeva che la Neurologia, la Psichiatria e la Neuropsichiatria infantile sono specialità equipollenti; quindi anche i Neurologi che lavorano nei servizi pubblici rientrano tra coloro che possono prescrivere gli AA e redigere il piano terapeutico.

Da quanto fin qui esposto si deduce che:

?? Il MMG non può di sua iniziativa prescrivere i farmaci AA in Classe A, ma deve attenersi al piano terapeutico redatto o dai servizi Psichiatrici e di Igiene Mentale, o dalle UVA, o dai neurologi del servizio pubblico.

?? Al MMG spetta la valutazione (in quanto prescrittore responsabile e non semplice trascrittore) della effettiva necessità del farmaco **nonché della corrispondenza dell'indicazione terapeutica posta dallo specialista con le indicazioni terapeutiche per cui è registrata la molecola; queste sono :**

Clozapina: trattamento esclusivo dei pazienti schizofrenici che non rispondono o non tollerano i neurolettici classici.

La non risposta viene definita come assenza di miglioramento nonostante l'uso di dosi appropriate di almeno due neurolettici per un tempo sufficientemente lungo.

Psicosi in corso di malattia di Parkinson (dopo il fallimento di una gestione terapeutica classica).

Olanzapina: trattamento della schizofrenia. Trattamento dell'episodio di mania da moderato a grave.

Risperidone: trattamento delle psicosi schizofreniche acute e croniche. Migliora i sintomi affettivi (come per esempio ansia, depressione, sensi di colpa) **associati alla schizofrenia.**

Quetiapina: trattamento delle psicosi acute e croniche, compresa la schizofrenia.

?? Non sono comunque da ritenere validi per la concedibilità in Classe A, le prescrizioni ed i piani terapeutici redatti da: Neurologi o Psichiatri in regime di libera professione oppure da altri specialisti, anche se del Servizio sanitario nazionale.

Cordiali, collegiali saluti.

Il Segretario provinciale
FIMMG di TORINO
(Dott. Mario COSTA)

UTET

La medicina generale ormai si sta imponendo come specializzazione a sé stante, con i suoi casi specifici, sia nella formazione di base (nei casi universitari), sia nella formazione post-laurea.

In conseguenza di ciò stanno aparendo in commercio anche in Italia testi dedicati specificatamente alla medicina generale.

La FIMMG si è interessata presso la UTET per avere condizioni particolarmente favorevoli di acquisto riservati ai propri ISCRITTI, essendo la UTET editrice di 2 testi che ci sono parsi particolarmente idonei per il giusto modo di intendere e praticare la nostra professione.

	Prezzo di listino	Prezzo a iscritto FIMMG
CAIMI, TOMBESI	€ 155,00	€ 130,00
PIGOLI	€ 100,00	€ 85,00
	-----	-----
	€ 255,00	€ 215,00

Prezzo praticato agli iscritti FIMMG per ambedue i volumi € 208,00

Modalità d'acquisto

Gli iscritti FIMMG interessati all'acquisto di questi testi a queste condizioni debbono contattare la sede della FIMMG di Torino (tramite fax 011/7770408 o via e-mail fimmgto@sinet.it) che si farà cura di trasmettere il nominativo dell'iscritto direttamente alla succursale della UTET.

Ovviamente lo sconto sarà praticato esclusivamente agli iscritti segnalati dalla FIMMG.

Alleghiamo una breve recensione su due volumi redatta da un medico di famiglia che li ha utilizzati.

Medicina generale di Vittorio Caimi e Massimo Tombesi – Edizione UTET è un libro scritto da medici di famiglia per i medici di famiglia italiani.

“Fine del volume non è l'esibizione delle conoscenze degli autori-maestri, ma la soddisfazione dei bisogni di conoscenza dei lettori- allievi. Questo volume non può essere definito come un trattato, ma piuttosto come un manuale, ossia un testo che non è nato per essere solo consultato ma bensì letto e studiato.

Capitoli specifici della medicina generale – influenza, assistenza al malato terminale in ADI, ecc. fanno di questo testo il primo testo italiano scritto per i medici di famiglia. Tutti gli argomenti trattati sono filtrati da una medicina basata sulle evidenze.

Numerose tabelle e schemi corredano l'opera rendendola agevole anche per una consultazione rapida.

Gli esami di laboratorio di Pigoli è un altro pregevole testo edito dalla Utet di notevole importanza per la medicina generale.

Di particolare utilità e di rapida interpretazione sono la seconda sezione in cui le varie patologie vengono correlate alle indagini diagnostiche da effettuare e la quinta in cui tabelle sintetiche evidenziano per ogni esame di laboratorio i valori normali e le patologie che ne fanno variare i parametri in più o in meno.”

Cordiali, collegiali saluti

La Segreteria regionale FIMMG

